



Diocesi di Como

Ufficio stampa della Diocesi di Como

Comunicato 40/2026

Como, 26 maggio 2026

IL 31 MAGGIO, A COMO, LA “TENDA DEL BUON GIOCO”: INIZIATIVA DELLA CARITAS DIOCESANA PER SENSIBILIZZARE SUL TEMA DELL’AZZARDO

Promuovere occasioni di incontro, ascolto e sensibilizzazione capaci di diffondere una cultura del gioco sano e responsabile e di richiamare l’attenzione sui rischi legati alla pratica dell’azzardo, anche nelle sue forme più diffuse e ormai normalizzate. Questo è l’obiettivo della **“Tenda del Buon Gioco”**, l’iniziativa nazionale di Caritas Italiana nell’ambito del progetto **“Vince chi smette”** contro la ludopatia che, anche in città di Como, avrà uno spazio dedicato - come in altre città italiane - **domenica 31 maggio 2026**.

L’appuntamento è in via Primo Tatti (piazza Piercesare Bordoli) dalle 11.00 alle 17.00 dove è organizzato dalla Caritas diocesana di Como - promotrice del progetto **“Vince chi smette”** in città e in diocesi - un punto di ascolto e di sensibilizzazione sul tema.

Questo spazio cittadino non sarà un semplice punto informativo, ma **un luogo aperto, accogliente e riconoscibile, pensato per invitare le persone a fermarsi, confrontarsi e condividere esperienze e riflessioni**. Un segno concreto che vuole riportare l’attenzione sul fenomeno dell’azzardo dentro i luoghi della vita quotidiana, rendendo visibili fragilità spesso silenziose.

L’azzardo non è un gioco

Del resto, il progetto di Caritas Italiana punta a rendere consapevoli tutte le persone – non solo coloro che sono vittime della ludopatia - che l’azzardo non è un gioco, perché isola e



Diocesi di Como

alimenta l'illusione di facili guadagni. Di contro, la *tenda* crea relazione e vicinanza, restituisce valore al tempo condiviso, alla gratuità e alla forza delle comunità. Sempre più spesso l'azzardo viene percepito come una possibile via di uscita da condizioni di precarietà e difficoltà economica.

Dietro l'apparente normalità di gratta e vinci, scommesse online, slot machine e giochi digitali si nascondono infatti storie di dipendenza, solitudine, fragilità economica e sofferenza familiare. L'inganno della vincita comoda alimenta la speranza di un riscatto immediato, ma finisce frequentemente per trasformarsi in un circolo di indebitamento, perdita di controllo e impoverimento, che può aprire la strada anche a fenomeni di usura, violenza e criminalità.

I numeri nazionali e locali del fenomeno

Nel 2025 in Italia sono stati spesi ben 165 miliardi nel gioco. È coinvolto il 37% dei ragazzi under 19 e il 26% delle persone over 65.

3,3 miliardi di euro sono i soldi giocati in provincia di Como nel 2025, di cui **1,6 miliardi** nei giochi online.

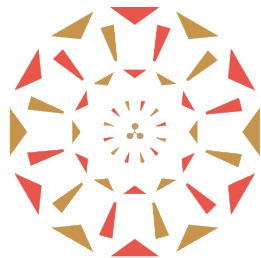
Nello specifico: **a Como 315 milioni di euro; a Cantù 88 milioni; a Erba 47 milioni e a Olgiate Comasco 44 milioni.**

I soldi giocati in **provincia di Sondrio** nel 2024 (ultimo dato disponibile) sono stati 223 milioni di euro.

Dal 2013 l'azzardo è riconosciuto come malattia, perché può dar luogo a una condizione patologica di dipendenza, consistente nell'incapacità cronica di resistere all'impulso del gioco, con conseguenze anche gravemente negative sull'individuo stesso, la sua famiglia e le sue attività professionali.

I numeri del Punto di ascolto della Caritas diocesana

Dal 1° novembre 2025 al 20 maggio 2026 allo sportello della Caritas diocesana - aperto dallo scorso mese di ottobre tutti i martedì presso il Centro Cardinal Ferrari di Como, in via C. Battisti 8, grazie alla disponibilità di un volontario esperto del settore - si sono svolti **81 colloqui con 8 giocatori e 8 famigliari.**



Diocesi di Como

Nel corso della settimana viene svolto anche un importante lavoro di informazione e di sensibilizzazione sul territorio: fino a oggi sono stati fatti **16** incontri in comunità parrocchiali, **3** in Centri di Ascolto e **12** in gruppi vari (scuole, associazioni...). Ricordiamo, infine, che il progetto “Vince chi smette” di Como è in sinergia con una rete sul territorio che vede coinvolti Ats, Asst, Università dell’Insubria, Comunità terapeutica e Ser. D.

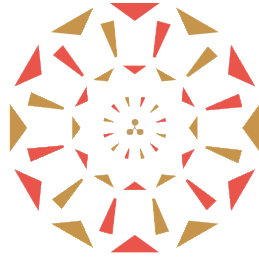
L’invito del vescovo Oscar Cantoni ad agire

Anche nella nostra realtà diocesana, l’urgenza di affrontare il problema è stata sottolineata in più occasioni dal **vescovo di Como, cardinale Oscar Cantoni**, e in particolare nelle “Indicazioni pastorali per un anno di grazia. Giubileo della speranza 2025” (pp. 21): *«Non dimentichiamo le gravi difficoltà – sottolineate anche recentemente dai nostri Centri di Ascolto Caritas presenti nei Vicariati – delle nuove povertà: la ludopatia, causa patologica del gioco di azzardo e la dipendenza dal alcool e droghe. Sono molte le persone (soprattutto adolescenti e giovani) del nostro ambiente di vita, esposte in modo drammatico a queste problematiche, con conseguente indebitamento delle famiglie. Come comunità cristiana (e civile) non possiamo sottovalutare i singoli casi (...)*».

«Accogliendo la preoccupazione pastorale del nostro Vescovo – sostiene dal canto suo **Rossano Breda, direttore della Caritas diocesana** – facciamo nostro l’invito a mettere mani e cuore sul tema della ludopatia, causa di infinite sofferenze. Per questo, grazie al contributo e alla disponibilità di Paolo, volontario ed esperto di queste questioni, organizziamo incontri sull’azzardo per chi fosse interessato al tema e apriamo uno spazio presso il Centro Cardinal Ferrari a Como dedicato all’incontro e all’ascolto di chi è coinvolto nell’azzardo e dei suoi famigliari. Attraverso la comunicazione diretta con una mail e un numero di telefono dedicati, dal mese di ottobre è possibile fissare un appuntamento per iniziare così un eventuale percorso di ascolto e di accompagnamento».

“Vince chi smette” a Como

Il progetto promosso dalla Caritas diocesana di Como prevede due azioni concrete.



Diocesi di Como

- L'organizzazione di incontri di informazione e consulenza sull'azzardo rivolti ad anziani, giovani adulti, persone coinvolte e i loro famigliari, adolescenti, ragazzi, scuole, parrocchie, gruppi e associazioni.
- L'apertura di uno spazio di ascolto e consulenza al Centro Pastorale Cardinal Ferrari, in viale Cesare Battisti 8 a Como, ogni martedì dalle 14.30 alle 17.30.

Per fissare un colloquio è necessario chiamare Paolo (Caritas Como), al numero di cellulare 375 1355437 o inviare una mail a *vincechismette@caritascomo.it*

Per maggiori informazioni sul progetto:

www.caritascomo.it

www.vincechismette.it